

Primo Piano - *Tennis, storico derby al Roland Garros: Cobolli e Arnaldi in campo per un posto in finale contro Zverev*

Roma - 05 giu 2026 (Prima Notizia 24) **L'incontro, trasmesso in diretta su Nove, segna un momento storico per il tennis italiano, celebrato anche dalla presenza di Adriano Panatta, che consegnerà il trofeo al vincitore. Panatta ha elogiato Cobolli e sottolineato l'importanza di rendere lo sport accessibile a tutti.**

I riflettori dello sport mondiale si accendono sulla terra rossa di Parigi per una pagina che rimarrà impressa negli annali del movimento tennistico italiano. È scattato il conto alla rovescia per la semifinale del Roland Garros, che vedrà di fronte in un inedito e clamoroso derby azzurro Matteo Arnaldi e Flavio Cobolli. L'incrocio fratricida sul centrale metterà in palio un pass storico per la finalissima domenicale, dove il sopravvissuto della sfida italiana dovrà vedersela con il tedesco Alexander Zverev. Il numero tre delle classifiche mondiali si è guadagnato per primo l'accesso all'ultimo atto del torneo superando in quattro frazioni la resistenza del ceco Jakub Mensik, regolato con il punteggio di 7-5 6-2 3-6 6-3, centrando così la sua quarta finale in un Major della carriera (dopo le tre finora disputate e perse). Per celebrare la portata eccezionale dell'evento, la programmazione televisiva subirà una variazione straordinaria a beneficio di tutto il pubblico italiano. L'incontro parigino, con inizio fissato per le ore 19, verrà infatti trasmesso in diretta e in chiaro sulle frequenze del canale NOVE. Una scelta editoriale nata dalla sinergia tra i broadcaster e accolta con grande entusiasmo dai vertici federali. Il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, ha voluto sottolineare l'alto valore della decisione attraverso un comunicato ufficiale: “Si tratta di un gesto di grande sensibilità e attenzione nei confronti dei milioni di appassionati che stanno vivendo con entusiasmo uno dei momenti più importanti della storia del tennis italiano. La disponibilità dimostrata da Eurosport testimonia come sia possibile trovare soluzioni intelligenti e collaborative quando in gioco c'è un interesse generale del Paese e la possibilità di avvicinare milioni di persone allo sport. È questo lo spirito che dovrebbe accompagnare sempre i grandi eventi sportivi: la consapevolezza che, in alcuni momenti speciali, la valorizzazione del movimento e la condivisione delle emozioni collettive debbano prevalere su logiche più rigide ed esclusive. Quando lo sport riesce a coinvolgere l'intero Paese, renderlo accessibile al maggior numero possibile di persone significa compiere una scelta di valore non soltanto televisiva, ma anche culturale e sociale”. L'atmosfera attorno alla sfida di stasera si arricchisce anche per la presenza di una leggenda vivente del nostro sport. Sarà infatti Adriano Panatta, l'ultimo eroe italiano capace di trionfare all'ombra della Torre Eiffel nell'edizione del 1976, ad avere l'onore di consegnare la coppa al vincitore domenica pomeriggio. A margine della manifestazione promozionale 'Banca Generali - Un Campione per Amico', l'ex fuoriclasse della Coppa Davis ha analizzato l'incredibile percorso della spedizione azzurra in terra di Francia, manifestando le proprie ambizioni: “Adesso sogno di premiare un

altro italiano. Dopo l'eliminazione di Sinner avevo detto che avevamo una squadra pronta a fare bene, ma tutto questo non è scontato". L'ex campione si è poi soffermato sulla crescita esponenziale mostrata da Cobolli sul mattone tritato, specialmente dopo il successo ottenuto contro il canadese Auger-Aliassime, spendendo parole di assoluto elogio per le sue qualità atletiche e tecniche: "Fisicamente è molto forte, gli serviva solo continuità. Ormai è un top ten". In chiusura della sua analisi, il commentatore romano ha ribadito il legame indissolubile che lo unisce ai campi parigini e la speranza di vedere aggiornato l'albo d'oro del torneo: "Con il Roland Garros ho un rapporto sentimentale. Prima tutti mi chiedevano se dopo 50 anni un italiano potesse vincere al Foro ed è successo con Jannik, ora mi domandano lo stesso di Parigi, io sono il primo a sperarci".

(Prima Notizia 24) Venerdì 05 Giugno 2026